



PRIMO PIANO



CACCIA AL TESORETTO
Circa 19 milioni di euro è il totale stimato di crediti da riscuotere per prestazioni che risalgono anche al 2019

L'INFORMAZIONE NEGLI OSPEDALI
«In tutti i punti di Pronto soccorso dell'Ausl erano affisse locandine informative in merito»

SANITA': SORPRESA AMARA NELLA BUCHETTA DELLE LETTERE



Pazienti in fila per pagare i ticket

Ticket arretrati, in arrivo 264mila lettere di pagamento

L'Ausl Romagna accelera sul recupero di visite al pronto soccorso e analisi non pagate: sono già partite 100mila lettere. «Chi ritiene l'addebito errato può presentare istanza di rivalutazione»

RAVENNA
CARMELO DOMINI
Circa 19 milioni di lettere già inviate, ma in totale saranno ben 264 mila le richieste di rimborso ticket avanzate in questi giorni dall'Ausl Romagna per prestazioni che risalgono al 2019 e al 2020. Una manovra di "recupero crediti" su larga scala che punta a recuperare qualcosa come 19 milioni di euro di prestazioni non versate. «Un compito ordinario che l'Ausl svolge da sempre, specificano dall'azienda sanitaria, «il recupero rientra nei tempi di prescrizione ordinaria, interrotti durante pandemia e alluvioni». Posizione giuridicamente inattuabile, ma resta il disorientamento delle centinaia di migliaia di romagnoli che in questi giorni stanno trovando nelle buchette delle lettere richieste di pagamento per ingressi al pronto soccorso ed esami di cui a volte si erano persino dimenticati o per i quali ignoravano che si dovesse pagare retroivamente. Spinti dalle segnalazioni di decine di lettori abbiamo chie-

sto spiegazioni direttamente all'Ausl e alla direttrice amministrativa Anna Gualandri. In questi giorni molti romagnoli hanno ricevuto a casa richieste di pagamento per ticket relativi a prestazioni al pronto soccorso negli anni 2019 e 2020, perché? «Processo che le aziende sanitarie hanno l'obbligo di recuperare i ticket che non risultano corrisposti. Favolo delle procedure di sollecito ai cittadini dellesome che risultano non versate a fronte delle prestazioni sanitarie ricevute ha subito un rallentamento sia per effetto delle interruzioni conseguenti alla pandemia Covid, sia per effetto delle difficoltà organizzative commesse all'alluvione che ha colpito il territorio della Romagna a più riprese. Superata questa fase, l'Ausl Romagna ha proseguito con azioni finalizzate ad accelerare il recupero dei ticket ancora in sospeso. Va evidenziato il fatto che, nonostante il differimento delle attività amministrative del recupero ticket per le motivazioni già dette, le attività da svolgere rientrano comunque nei tempi

di prescrizione ordinaria dei crediti (10 anni) previsti dall'art. 2946 del codice civile. «No, non ha effetto retroattivo. Ma prima della sua entrata in vigore, la disciplina di riferimento era costituita da un'altra delibera del 2011, che a sua volta prevedeva l'applicazione di un ticket alle prestazioni effettuate in Pronto soccorso, con indicazione esplicita dei casi di esclusione dalla compartecipazione. Proprio per questo in tutti i punti di Pronto soccorso dell'Ausl erano affisse locandine informative in merito. Le stesse informazioni erano presenti sul sito dell'Ausl e sono state aggiornate a seguito della delibera regionale 1189/2024.». **Quanti soldi pensate di poter recuperare? E quante richieste di pagamento avete inviato?** «L'Ausl ha quantificato un importo di circa 19 milioni di euro (Specialistica, Laboratorio Analisi e Ps), corrispondenti a circa 264 mila lettere di richieste di cui già spedite ad oggi circa 100 mila. Questo importo potrà però essere ridotto per effetto dell'accoglimento delle istanze di rivalutazione da parte dei cittadini.». **Resta valido il termine decennale di prescrizione per cui è corretto inviare solleciti per i ticket non pagati?**



La direttrice amministrativa Anna Gualandri

RECUPERO OBBLIGATORIO
«L'obbligo di recupero ticket è previsto dalla legge, anche per prestazioni di anni fa»
PRESCRIZIONE DEI DIECI ANNI
«Resta valido il termine decennale di prescrizione per cui è corretto inviare solleciti per i ticket non pagati»

Altri pazienti si sono recati al Pronto soccorso di domenica perché quel giorno non c'era il proprio medico di guardia e non potevano certo sapere quale fosse il loro futuro codice di dimissione. Non credete che i criteri colpiscano anche chi non è sotto infusione? Pronto soccorso per problemi? «Oltre al Pronto soccorso esiste un servizio di guardia medica attivo 24/24, inoltre dal 2024 l'Ausl ha attivato i Ceu per l'accoglienza e assistenza di pazienti con problemi urgenti a bassa complessità, 7 giorni su 7 con accesso diretto.». **C'è stata una campagna di informazione precedente all'invio delle richieste?** «L'attività del recupero del ticket rientra nei compiti ordinari



Sono 100 mila le richieste di pagamento ticket già inviate

delle aziende sanitarie ed è un'attività che nel tempo è sempre stata svolta, con i rallentamenti dovuti alle circostanze eccezionali che abbiamo ricordato. La Regione Emilia-Romagna quest'anno ha dato indicazione a tutte le aziende sanitarie di accelerare l'invio delle richieste dei sospesi. Non è stata effettuata una particolare campagna informativa atteso che l'assoggettamento a ticket delle prestazioni non esenti è una regola da tempo normativamente prevista, come lo è l'azione di recupero ticket da parte delle aziende sanitarie.». **Cosa può fare un cittadino che ritiene di non dover pagare o pagare meno?** «Se il cittadino che riceve la richiesta di pagamento ritiene vi siano elementi per una rivalutazione del ticket addebitato, può rivolgersi all'indirizzo mail indicato nella richiesta stessa. Ciascun ambito territoriale di appartenenza ufficiale da parte proprio Fascicolo sanitario elettronico. Nella mail si chiede di fornire, cliccando su un link, dati personali e bancari affinché si

«Mio figlio svenne in biblioteca fu portato via in ambulanza e dopo 6 anni mi chiedono i soldi»

RAVENNA
«Mi è arrivato a inizio luglio un sollecito per pagare un ticket di 113 euro per un accesso al pronto soccorso del 14 maggio 2019 di mio figlio, all'epoca 17enne, che era stato trasportato all'ospedale in ambulanza dopo essere svenuto in biblioteca e aver sbattuto la testa. Ora, dopo 6 anni, mi arriva la richiesta di pagamento di un ticket di 113 euro senza specificare a cosa è riferito, nonostante mio figlio fosse stato trasportato come codice giallo». **Comincia così lo sfogo di una donna di Ravenna che ha ricevuto uno dei tanti ticket da pagare inviati in questi giorni dall'Ausl Romagna. «Mio figlio per fortuna si riprese quasi subito, ma i medici consigliarono il trasporto in ps per effettuare accertamenti, poiché era molto giovane e non aveva mai avuto episodi simili e inoltre aveva sbattuto la testa. Al di là del mio fatto personale, ora mi chiedo: perché gli utenti non vengono informati sul posto che gli accertamenti in ps sono a pagamento? In base a che cosa si decide di fare pagare i ticket visto che mio figlio era un codice prioritario?». La madre ha quindi deciso di chiedere informazioni direttamente all'Ausl. «Ho telefonato alla piattaforma amministrativa dove mi hanno girato un numero di telefono di riferimento, ma la risposta è stata: mandì una mail all'indirizzo di posta indicato nella lettera con le domande e attendi una risposta, non possiamo rispondere al telefono. Mail che ho inviato il 2 luglio, ad oggi ho ricevuto solo una risposta automatica che conferma che la mia mail è stata ricevuta e che interromperò i termini di pagamento indicati**



L'ingresso del pronto soccorso di Ravenna



L'ingresso del pronto soccorso di Ravenna

«Aveva 17 anni, e perdendo i sensi aveva battuto la testa. Possibile che un codice giallo debba pagare come un codice bianco?»

nella lettera di sollecito». Nella sua mail la donna ha chiesto all'Ausl di specificare i singoli costi delle prestazioni che sarebbero da pagare, ma resta l'amarezza: «Ho sempre rispettato le regole e pagherò se è dovuto, ma mi viene il dubbio che tutta questa faccenda e le lettere che stanno arrivando a centinaia di persone siano solo un modo per raccogliere soldi senza dare spiegazioni a nessuno. Ho sempre pensato che dovessero pagare solo i codici bianchi, ovviamente non è così, ma se una persona portata in pronto soccorso in ambulanza con un codice giallo deve pagare i ticket per gli accertamenti sanitari, allora la sanità è diventata a pagamento. Qualcuno mi ha addirittura detto che in quei 113 euro c'è il costo del trasporto in ambulanza (cosa smentita dall'Ausl, vedi altro articolo). Sarebbe davvero una beffa. In ogni caso, le persone andrebbero informate. E vorrei anche sapere - conclude la donna - perché aspettare 6 anni prima di inviare il sollecito? È assurdo.»

«Inserisci il codice per il Fascicolo» Ma è una nuova truffa via mail

all'Ausl di Reggio Emilia in questi giorni. Si tratta, però, di un tentativo di truffa e non di una comunicazione ufficiale da parte del Fascicolo Sanitario Elettronico. La Regione, lanciando l'allarme, si riserva di segnalare il tentativo di frode nelle sedi competenti.



possa continuare ad accedere al Fascicolo Sanitario Elettronico. La Regione, lanciando l'allarme, si riserva di segnalare il tentativo di frode nelle sedi competenti.

Cesena

A MACERONE

Un ambulatorio nella ex scuola per il medico di base

Accordo tra Comune e Ausl per recuperare spazi per ripristinare il servizio in una frazione sguarnita

CESENA

Nella ex scuola elementare di Macerone verrà ricavato un ambulatorio dove ospitare un medico di base, rispondendo alle richieste pressanti dei residenti di quella zona e del Quartiere Al Mare, dopo che la frazione ha perso quel servizio essenziale.

Ad annunciare la novità è l'assessore Lorenzo Plumari, che sottolinea la volontà di tutti di recuperare «un presidio di comunità fondamentale, richiesto dai cittadini della frazione e teso a restituire una funzione sociale all'immobile di via Cesenatico».

Quella struttura fa parte della "Rete Spazio Comune", istituita dall'amministrazione comunale per valorizzare immobili pubblici oggi in parte dismessi dalla loro principale funzione. Al suo interno sarà presto allestito un ambulatorio medico di medicina generale. Ci si è arrivati dopo che l'Ausl della Romagna ha formulato specifica richiesta al Comune, per lo sviluppo, la programmazione e l'attuazione di servizi di prossimità in alcuni dei lu-



L'assessore Lorenzo Plumari

ghi e degli spazi comunali. A questo proposito, è stata sottoscritta una specifica convenzione con l'Ausl per stringere un accordo di collaborazione con il Comune finalizzato a sviluppare servizi di comunità al fine di favorire l'accesso ai servizi anche a cittadini di territori periferici.

Accordo "pilota" con l'Ausl

L'assessore Plumari spiega che, «d'intesa con Ausl della Romagna, si è proceduto ad un'analisi del territorio e ad una capillare valutazione delle specifiche necessità ed esigenze. È emersa la necessità di presidiare la zona della frazione di Macerone alla luce di pensionamenti di medici di base e della contestuale mancanza di spazi

ideali ad ospitarne di nuovi. Su sollecitazione dei cittadini, il Consiglio del Quartiere Al Mare ha avanzato formale richiesta affinché l'amministrazione provvedesse a favorire le condizioni per garantire servizi medici di base nel territorio. Ora, dopo aver individuato l'immobile che risponde ai bisogni emersi, procederemo con la programmazione dei lavori di manutenzione straordinaria volti a destinare una porzione dello stesso a spazio di cura, assistenza e dunque di medicina».

Potrebbe essere un intervento pilota: «È una prima sperimentazione che, nell'ambito di un costante confronto con l'Ausl e considerate le situazioni di carenza di personale medico, potrà interessare, successivamente, altri quartieri».

Con lo scopo di garantire continuità al presidio di medicina generale a Macerone, il Comune di Cesena ha dunque avviato le prime verifiche per rendere disponibile un'ala dell'immobile di via Cesenatico 5735, che a suo tempo è stato concesso in gestione, tramite bando pubblico, alla Poli-



La ex scuola di Macerone all'interno e vista da fuori

sportiva 5 Cerchi in raggruppamento con Cesena in Blu Ody, Cesena Blu e Club Alpino Italiano-sezione di Cesena.

I lavori di adeguamento

I lavori principali previsti consistono nella realizzazione di nuovo bagno riservato al medico, con modifica all'impianto idrico-sanitario e installazione di nuovi sanitari; la definizione di nuove pareti divisorie e relativa suddivisione degli spazi ambulatoriali (sala

d'attesa, antibagno); la verifica e riverniciatura degli infissi e serramenti esistenti; la sistemazione dell'accesso da via Cesenatico, finalizzata a garantire una migliore fruibilità e accessibilità per le persone con disabilità, nel rispetto dei principi di inclusività e abbattimento delle barriere architettoniche; la realizzazione della rampa interna per il superamento del dislivello fra l'ingresso e l'attesa dell'ambulatorio.

Formazione targata Iscom Già coinvolti mille lavoratori

Attività dell'ente di Confcommercio a favore di 200 imprese nella prima metà dell'anno

CESENA

Il 2025 di Iscom, ente dedicato alla formazione per le imprese di Confcommercio cesenate, sta seguendo il trend positivo evidenziato dal bilancio del 2024. Con indicatori economici, numero di attività realizzate e persone inserite in percorsi formativi in costante crescita.

«Lente - dichiarano il direttore Giorgio Piastra e la coordinatrice Cristina Borghesi - ha gestito oltre una trentina di piani aziendali costruiti sui fabbisogni delle diverse realtà e numerosi programmi territoriali, che hanno coinvolto oltre 200 imprese e quasi 1.000 lavoratori».



Giorgio Piastra e Cristina Borghesi



Nei primi mesi, Iscom ha già istituito corsi formativi finanziati da enti bilaterali per lavoratori delle aziende aderenti nel campo del commercio e del turismo. Oltre alle risorse dei fondi interpersonali cui è accreditato, l'ente ha investito

anche finanziamenti Fse regionali per percorsi rivolti a donne, imprenditori e liberi professionisti. Tra i temi toccati, digitalizzazione, sostenibilità, competenze professionalizzanti specifiche, sicurezza e salute.

Finalmente conclusi i lavori sul cavalcavia della E45 a Borello

Ultimi quattro giorni di chiusura per smontare il ponteggio ma solo nelle ore notturne

CESENA

Si sono conclusi i lavori sul "cavalcavia 61", al km 241,230 a Borello, mettendo fine a disagi duraturi che non avevano mancato di sollevare lamentele.

L'intervento eseguito rientra nel piano di riqualificazione della E45 e ha incluso la demolizione e ricostruzione dei cordoli di impalcato e la sostituzione delle barriere stradali.

Per consentire lo svolgimento delle attività di smontaggio del ponteggio sospeso, è ora necessaria la chiusura temporanea al traffico

della statale. Le limitazioni sono state programmate in orario notturno, al fine di mitigare il più possibile i disagi alla circolazione.

Per la precisione, da ieri sera e fino a domani, la carreggiata in direzione nord sarà chiusa al traffico nella fascia oraria dalle 21 alle 6, tra lo svincolo di Cesena nord (km 228,800) e Casemurate (km 234,700) e da domani a giovedì 31 luglio la carreggiata in direzione sud sarà chiusa al traffico, sempre dalle 21 alle 6, tra lo svincolo di Casemurate (km 234,700) e Cesena Nord (km 228,800).

Durante la chiusura la circolazione sarà deviata su via Dismano, tramite indicazioni posizionate sul posto.

Nel mese di agosto riprenderanno poi i lavori sul cavalcavia 62 e 63.